SCUOLA DELL'INFANZIA "MERE SUSANNE"

via L. da Vinci, 1 - 24032 Torre de' Busi (BG)
tel.: 035/785614 - mail: scuolainfanzia.torredebusi@gmail.com
pec: infanzia.torredebusi@legalmail.it - codice meccanografico: BG1A2Q500Q



"La cosa più importante nella vita è vedere con gli occhi di un bambino"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

E REGOLAMENTO

Anno scolastico 2027-2028

I DIRITTI NATURALI di bimbi e bimbe

IL DIRITTO ALL'OZIO

a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

IL DIRITTO A SPORCARSI

a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

IL DIRITTO AGLI ODORI

a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

IL DIRITTO AL DIALOGO

ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare,

plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

IL DIRITTO AD UN "BUON INIZIO"

a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura

IL DIRITTO ALLA STRADA

a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

IL DIRITTO AL SELVAGGIO

a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, alberi su cui arrampicarsi

IL DIRITTO AL SILENZIO

ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

IL DIRITTO ALLE SFUMATURE

a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare nella notte, la luna e le stelle

Gianfranco Cavalloni

INDICE

COS'E' IL PTOF? **p. 4**

LA NOSTRA IDENTITA': chi siamo, cosa facciamo e perché
Il contesto socio-culturale p. 5
La storia della scuola p. 6
Principi ispiratori p. 6
Idea di bambino p. 7

DENTRO E FUORI DALLA SCUOLA: persone che si muovono insieme
I bambini p. 8
I genitori p. 8
Le insegnanti p. 8
Il personale ausiliario p. 9
I collaboratori esterni p. 9
La direzione p. 9

ALLEANZA FORMATIVA p. 10

ORGANI COLLEGIALI p. 11
Comitato di gestione p. 11
Collegio docenti p. 11
Riunione di sezione p. 11
Consiglio di scuola p. 11
L'assemblea generale dei genitori p. 11

ACCORDI DI RETE p. 12

FINALITA', METODOLOGIE E ORGANIZZAZIONE: la scuola giorno per giorno
Le scelte educative e le finalità generali p. 13
Insegnamento trasversale dell'educazione civica p. 14
Approccio STEM p. 16
Metodologie e strategie di lavoro p. 20
Momenti di lavoro a sezioni aperte p. 20
La documentazione e la valutazione dell'offerta formativa p. 20
Piano Annuale di Inclusività (PAI) p. 21
Situazioni particolari p. 22

LO SPAZIO DELLA SCUOLA p. 23
Spazi interni p. 23
Spazi esterni p. 23
Materiali p. 24

IL TEMPO DELLA SCUOLA
Giornata scolastica p. 24
Le routines p. 25
Il tempo dell'accoglienza p. 25
Il tempo delle attività di sezione p. 25

Il tempo della cura del corpo p. 25
Il tempo della refezione p. 25
Il tempo del gioco libero p. 26
Il tempo del riposo p. 26
Il tempo dei saluti p. 26
Calendario annuale p. 26
Orario dei servizi amministrativi p. 26

PROGETTI ANNUALI
Progetto educativo didattico annuale p. 27
Progetto educazione civica p. 27
Progetto Accoglienza p. 27
Progetto IRC p. 28
Progetto Ponte p. 28

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA p. 28
Laboratorio di psicomotricità p. 29
Laboratorio di inglese p. 29
Laboratorio alternativo p. 29

Uscite didattiche p. 29

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E AUTOVALUTAZIONE p. 29

NOTE ORGANIZZATIVE DELLA SEZIONE
Procedure per l'iscrizione p. 33
Documenti utili p. 34
Conferma dell'iscrizione per i bambini già frequentanti p. 34
Criteri per la formazione delle sezioni p. 34
Retta scolastica p. 34
Ritiro p. 35
Servizio di pre e post scuola p. 35
Corredo individuale p. 36
Assenza per malattia p. 36
Vaccinazioni p. 37
Somministrazione medicinali p. 38
Procedure in caso di infortunio p. 38
Assicurazione p. 38
Norme per la sicurezza p. 38
Tutela della privacy p. 39
Divulgazione del PTOF p. 39

Conclusione p. 39

COS'È IL PTOF?

Il PTOF **(Piano Triennale dell'Offerta Formativa)** contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare e organizzativa. Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.
Il documento, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi della **Costituzione Italiana**, con particolare riferimento agli *art. 3, 4, 30, 33, 34,* dà piena adesione ed attua i principi di:

- **uguaglianza:** la Scuola è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socio-economiche;

- **imparzialità:**

  - nella formazione delle sezioni;
  - nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra docenti e genitori;
  - nell'assegnazione dei docenti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane a disposizione nella scuola;
  - nella formulazione degli orari dei docenti.

- **partecipazione e coinvolgimento**: tutto il personale educativo con le famiglie è coinvolto nelle fasi progettuali, operative e valutative dell'attività attraverso gli organi collegiali istituiti e le altre modalità di confronto e collaborazione;

- **libertà di scelta delle famiglie**: la scuola, in quanto non statale, contribuisce con la sua proposta di qualità. La Scuola dell'Infanzia parrocchiale ha tutti i requisiti previsti per la parità. Il suo sguardo pedagogico sui bambini è ispirato dal Vangelo.

La nostra identità: chi siamo, cosa facciamo e perché

Il contesto socio-culturale

La scuola dell'infanzia si inserisce nel territorio della Valle San Martino, che comprende i Comuni di Calolziocorte, Caprino Bergamasco, Cisano Bergamasco, Carenno, Erve, Monte Marenzo, Pontida, Torre de' Busi e Vercurago.

La valle S. Martino si estende lungo i pendii della montagna che sovrasta il paese di Calolziocorte che è il centro principale, situato sulla riva sinistra del fiume Adda.

La Scuola dell'Infanzia "Mere Susanne" si trova nella zona San Gottardo del Comune di Torre de' Busi, cioè in quella fascia del paese che si snoda lungo la strada provinciale, che collega Caprino Bergamasco con Calolziocorte. Il paese di Torre de' Busi consta di poco più di 2000 abitanti, sparsi su ben sei "zone", che vanno dalle più basse: San Gottardo e Favirano, passando per quella più centrale Torre, per arrivare alle più alte Sogno, San Marco e Valcava. I bambini residenti nel Comune che frequentano la Scuola arrivano da tutte le zone di Torre de' Busi, anche se la maggior parte di essi proviene da San Gottardo – Favirano e Torre (in questo caso, soprattutto dal "nuovo" quartiere di Casarola). Sono queste ultime, in effetti, le frazioni nelle quali si concentrano la maggior parte degli abitanti del paese e, soprattutto, le famiglie più giovani.

Sul territorio di Torre de' Busi non vi sono numerose realtà produttive e di esse la maggior parte si trova nella zona più bassa del paese. Chi lavora, quindi, generalmente deve uscire dal territorio di Torre.

La popolazione di Torre de' Busi è per la gran parte composta da cittadini italiani. Sono pochissime le famiglie straniere.

Il paese di Torre vede la felice presenza di molte realtà associative (Alpini, Protezione civile, Avis – Aido, Pro Loco, Gruppo Judo) indice del desiderio di molte persone di darsi da fare per tenere viva la realtà sociale del paese. Nel corso di ogni anno scolastico, i bambini della Scuola entrano in contatto con volontari che appartengono alle diverse associazioni. I bambini possono così andare alla scoperta del tessuto sociale ed associazionistico nel quale la loro Scuola e la loro vita sono inserite.

La storia della scuola

La scuola dell'Infanzia Paritaria parrocchiale "Mere Susanne", di ispirazione cristiana, è sorta nel 1970 per opera del parroco di San Gottardo Don Guido Scuri, continuando così l'attività educativa di una precedente struttura IPAB. Egli venne affiancato nella sua attività educativa verso i più piccoli dalla congregazione delle Suore del Bambin Gesù, che avevano come principio ispiratore l'aiuto verso i bambini bisognosi, intitolando la scuola a Mere Susanne, prima madre provinciale in Italia, dal 1922, delle suore del Bambin Gesù. Col passare del tempo, "l'asilo" ha cessato di essere un'istituzione la cui finalità era di tipo prevalentemente assistenziale, per divenire una sede di apprendimento, un luogo di incontri, di esperienze e di conoscenze sul piano cognitivo, relazionale ed emotivo diventando una scuola dell'infanzia, espressione di una volontà che intendeva allora, e intende tutt'oggi, dar vita ad un progetto educativo, partecipando alla missione pastorale della Chiesa. Nel settembre 2006 la scuola ha ottenuto il riconoscimento paritario ai sensi della legge 62/2000 con D.M. n. 1282 del 14/11/2006. Aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e all'ADASM (Associazione degli asili e delle scuole materne autonome) della provincia di Bergamo. La sede attuale è stata ristrutturata nell'anno 2003. Nell'anno scolastico 2015/2016 sono state apportate ulteriori modifiche strutturali interne relative all'ampliamento di un'aula. L'edificio scolastico è fornito di tutti gli accorgimenti relativi alle norme di sicurezza (porte con maniglie antipanico, estintori, idonee uscite di sicurezza, spigoli protetti, ecc.). Nell'agosto 2020 è partita una nuova sfida: la RETE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE DELLA VALLE SAN MARTINO (Carenno, Torre de' Busi e Vercurago).

Principi ispiratori

L'opera educativa della Scuola fa riferimento ai valori del Vangelo di Gesù ed alla tradizione cristiana. La dimensione religiosa è parte integrante della formazione dei bambini, senza costrizioni e imposizioni.

I **Principi ispiratori** della nostra Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- privilegiare la centralità della persona del bambino;
- favorire la crescita del bambino, lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali ed espressive;
- sviluppare nel bambino la consapevolezza della propria identità;

- trasmettere una visione multiculturale e multirazziale in cui le differenze sono ricchezze da valorizzare.

Idea di bambino

Il bambino è inteso come soggetto che deve crescere per ampliare gli orizzonti della propria vita e dare un senso all'esistenza, per conquistare autonomia, per valorizzare al meglio la propria individualità e le proprie capacità, per apprendere nuove conoscenze e competenze, per realizzare se stesso insieme agli altri nella società.

La Scuola, essendo **paritaria,** si allinea alla normativa scolastica nazionale in atto e in particolare alle "*Indicazioni per il CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione*" emanate con D.M. 04.09.12 e alle indicazioni Nazionali, Nuovi scenari proposte dal M.I.U.R il 22 febbraio del 2018 e alle competenze in chiave europea. "La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza."

La riapertura delle scuole e dei servizi educativi, nel tempo di un'emergenza sanitaria senza precedenti, ci ha messo di fronte alla necessità di trovare un equilibrio tra i necessari protocolli di sicurezza e di tutela della salute, l'opportunità di rivedere l'impianto organizzativo e gestionale della scuola e la salvaguardia dei presupposti pedagogici ed educativi. In questa ricerca l'idea di bambino e di educazione, alla luce del nostro Progetto Educativo, sono rimasti due punti fermi, un orizzonte al quale guardare per non tradire la propria missione educativa.

La scuola si pone come luogo dove il bambino può:

- Consolidare la sua identità (**chi sono io?)**: costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità sperimentando diversi ruoli e forme d'identità (figlio, alunno, maschio/femmina, ecc.);
- conquistare la sua autonomia (**io sono capace di…**) non solo nell'essere autonomo nel vestirsi, pulirsi, mangiare da solo, ma anche capace di fare scelte ed esprimere le proprie idee nel rispetto degli altri;
- sviluppare le proprie competenze (**io posso fare…**): giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza

attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto per essere capace di affrontare la vita con tutti gli strumenti necessari per dare il meglio di sé;

- avviarsi alla cittadinanza (**io non sono solo**): scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, dialogare ascoltandosi reciprocamente, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti.

Dentro e fuori dalla scuola: persone che crescono insieme.

I bambini

Ai bambini è chiesto di essere protagonisti dell'attività educativa per maturare l'identità, conquistare l'autonomia e sviluppare le competenze.
Sono il centro del nostro agire.

I genitori

Ai genitori, primi responsabili dell'educazione, dei figli, è chiesto di accettare e condividere il progetto nella totalità della sua proposta e di firmare il patto di corresponsabilità.

Le insegnanti

Le insegnanti fanno della collegialità un metodo di lavoro qualificante ed efficace:
- condividono i valori cristiani e offrono il loro contributo personale alle scelte educative e formative della scuola;
- condividono il Piano dell'Offerta Formativa centrato sui bisogni formativi e di crescita dei bambini e delle bambine;
- costruiscono un ambiente educante, fatto di relazioni e di comportamenti coerenti con le scelte collegiali;
- partecipano a corsi di aggiornamento periodici obbligatori relativi alla Sicurezza sul lavoro e al Primo Soccorso (D.L. 81/2008), all'Antincendio (D.P.R. 151/2011), all'HACCP (D.L. 193/2007 - ex 155/1997) e ad altri corsi di formazione e aggiornamento di taglio culturale, didattico e psico-pedagogico aventi come obiettivo il benessere del bambino.
- curano i rapporti con le famiglie dei bambini.

Il personale ausiliario

All'interno della nostra scuola è presente un'inserviente.

Al personale non docente è chiesta coscienza chiara che anche il più semplice e piccolo gesto ha valenza educativa e competenza organizzativa per un ambiente funzionale.

I collaboratori esterni

Quattro volontari per i servizi amministrativi;

Conast per la consulenza riguardo all'adempimento della normativa di sicurezza e la formazione del personale nei seguenti ambiti:

- Sicurezza degli ambienti e della salute sul lavoro;
- Adeguamenti alla normativa anti-incendio e primo soccorso;
- Normativa sulla Privacy.

Punto Ristorazione:

- Preparazione e cottura pasti presso centro cottura di Cisano Bergamasco.

Tecnologia&Sistemi:

- Igiene e sicurezza alimentare (H.A.C.C.P. e rintracciabilità).

La direzione

Don Daniele Plebani, Presidente della Scuola dell'Infanzia e Parroco delle parrocchie che sono sul territorio di Torre de' Busi.

Una coordinatrice si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa alle effettive esigenze dei bambini.

Una referente per la rete delle scuole della Valle s. Martino con responsabilità organizzative legate al funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale.

ALLEANZA FORMATIVA

La continuità educativa tra famiglia e scuola è quel rapporto tra adulti che permette di **condividere un compito educativo** che stabilisca bene da dove si parte, indichi i passi di questo lavoro e abbia come orizzonte la totalità del cammino.

Nei confronti del bambino e dei suoi genitori la Scuola si assume la responsabilità di trovare modalità per rendere i vari passaggi del percorso di formazione agevoli e interessanti. La famiglia, da parte sua, collabora nella realizzazione del percorso di crescita del bambino, con partecipazione responsabile. Tra insegnanti e genitori si instaura "**Un patto di corresponsabilità"**, fatto di principi e comportamenti condivisi, dove ognuno si impegna a svolgere il proprio ruolo. La famiglia rappresenta il primo ambiente educativo di socializzazione e di apprendimento. Conoscere il bambino significa conoscere la sua storia, quindi la sua famiglia e con essa il suo ambiente originario. I genitori vengono considerati dal personale come stimolo e risorsa per l'azione educativa e didattica. Il personale educativo della Scuola dell'Infanzia si impegna a:

- instaurare rapporti umani significativi e favorire la comunicazione e la reciproca conoscenza (genitore-insegnante, genitore-genitore);
- individuare i caratteri di continuità (scuola - famiglia).
  Lo scambio di informazioni quotidiane fra docenti e genitori avviene primariamente attraverso la comunicazione verbale e da informazioni esposte in bacheca o tramite mail: pranzo, attività, avvisi ecc.
- informare le famiglie sul progetto e le attività che si svolgeranno durante l'anno scolastico attraverso un'assemblea annuale e incontri di sezione;
- incontrare i genitori dei nuovi bambini iscritti prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- incontrare i genitori per colloqui personali programmati ogni qualvolta si presenti la necessità da parte delle insegnanti e dei genitori;
- proporre incontri formativi durante l'anno che verranno organizzati insieme a tutti i servizi rivolti all'infanzia della Rete delle Scuole paritarie della Valle san Martino;
- collaborare con specialisti nel campo dell'educazione che, al momento del bisogno, affiancheranno le insegnanti e i genitori dei bambini.

I genitori si impegnano a:

- fornire gli elementi di conoscenza relativi al bambino che possono essere utili alle insegnanti per personalizzare l'intervento educativo;

- valorizzare l'esperienza scolastica dei figli;
- rivolgersi ai docenti di sezione per problemi di natura didattica, mentre per problemi organizzativo-strutturali alla direzione;
- controllare quotidianamente la presenza degli avvisi esposti all'ingresso della Scuola, leggendone attentamente il contenuto;
- trovare strategie educative condivise da utilizzare a casa e a Scuola per aiutare il bambino nelle situazioni di difficoltà;
- rispettare gli orari di entrata e di uscita della Scuola e tutte le norme per il buon funzionamento del servizio (deleghe, permessi entrate-uscite prima dell'orario, ecc...);
- non fermarsi più del dovuto nell'area esterna della scuola durante l'entrata e l'uscita.
- Porre un'attenzione maggiore alla salute del proprio figlio.

Organi collegiali

Comitato di gestione

Il Comitato di Gestione è composto da: il Presidente – il Parroco; la coordinatrice; la referente di rete; gli amministratori della Scuola; un rappresentante dei genitori.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti, composto dalla coordinatrice e dalle insegnanti, ha funzioni decisionali in merito alle scelte didattico - educative ed esprime proposte in merito alle scelte organizzative.

Riunione di Sezione

Composta dai genitori e dalla docente della singola sezione. Prevista 3 volte all'anno.

Consiglio di scuola

Tale organo prevede l'incontro di docenti e genitori (rappresentanti di sezione) con funzione propositiva e di scambio/confronto in ambito educativo-didattico.

L'assemblea generale dei genitori

È convocata entro la prima metà di ottobre e ogni qualvolta risulti necessario, per la presentazione del progetto annuale e per eleggere tra i genitori dei bambini iscritti e frequentanti due rappresentanti che entreranno a far parte del Consiglio di sezione e uno per il Comitato di Gestione.

ACCORDI DI RETE

La Scuola agisce **in rete** con altri Istituti scolastici analoghi (Coordinamento rete delle Scuole dell'infanzia paritarie della Val San Martino) sul piano della progettualità, del confronto e della formazione. Come scuola paritaria, che si ispira ad una visione antropologica cristiana, aderisce alla Adasm- F.I.S.M dall'anno della sua costituzione ed è in collegamento con altre scuole FISM della provincia di Lecco e Bergamo.

Finalità, metodologie e organizzazione: la scuola giorno per giorno

Le scelte educative e le finalità generali

La famiglia è il primo luogo dell'esperienza dei bambini, dove la convivenza ed il rapporto quotidiano con i genitori permette di imparare un modo di essere e di vivere. La nostra scuola dell'infanzia vuole essere un'occasione, non esauriente, di sviluppo di questa esperienza iniziale.

Nella Scuola dell'infanzia il bambino trova un ambiente ordinato e intenzionalmente orientato all'educazione globale della sua persona, attraverso esperienze di vita e un contesto relazionale umanamente significativo.

Attraverso la proposta formativa della Scuola dell'infanzia il bambino compie un'esperienza, mediante la quale cresce come persona, apprende e sviluppa abilità e competenze. Nella nostra scuola ogni bambino deve poter trovare un ambiente significativo in cui fare esperienza di affetto, di stima, di simpatia, di comprensione e quindi di crescita. Ecco perché all'interno della stessa le insegnanti sono attente anche ad organizzare tempi e spazi, che siano rispettosi delle esigenze e dei bisogni dei bambini. Tempo e spazio sono due risorse della scuola, che servono a facilitare la relazione con il bambino e la sua crescita globale.

Consapevoli dell'importanza del gioco come fertile attività propria della natura infantile, la scuola ne fa strumento e veicolo di primo livello per favorire apprendimenti di conoscenze e competenze.

Gli interventi degli insegnanti sono previsti in forma tale da garantire il perseguimento

degli obiettivi, promovendo le esperienze formative dirette, senza imporre percorsi rigidi che smorzano le motivazioni e gli interessi dei bambini; la nostra azione vuole concorrere alla formazione integrale della persona a livello di:

IDENTITA': la coscienza di sé come riconoscimento della propria origine, della propria tradizione e l'apertura all'altro come una ricchezza per la crescita;
AUTONOMIA: intesa come fiducia in sé e nel fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel provare a fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni;
COMPETENZA: che rappresenta la capacità di utilizzare gli strumenti conoscitivi e le abilità apprese per realizzare il proprio progetto di vita insieme alle altre persone che si incontrano durante il cammino.
CITTADINANZA: scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise.

Ci aspettiamo quindi, alla fine del cammino nella Scuola dell'infanzia, di trovare bambini che, avendo gustato l'esperienza vissuta, riconoscano che per arricchirla ed approfondirla devono compiere un passo verso un nuovo ambiente, la Scuola primaria, certi di poter essere sempre accompagnati in questa "avventura amorosa con il mondo" che non finisce mai.

Identità educativa e didattica

La Scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita e apprendimento. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all'Infanzia e della Scuola Primaria.

OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:
MATURAZIONE dell'IDENTITA': il bambino è condotto ad acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio

dalla curiosità alla ricerca, a sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri, a riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori.

CONQUISTA dell'AUTONOMIA: il bambino è portato a riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative, collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta, rispettare i valori della libertà, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

SVILUPPO delle COMPETENZE: il bambino è portato a incontrare le prime forme di lettura, conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale; produrre messaggi, attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi; mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA:

L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto

scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

APPROCCIO STEM:

L'osservazione rappresenta lo strumento privilegiato per riconoscere ogni singolo bambino/a nella sua unicità, nelle sue potenzialità e nelle differenze di cui è portatore nel contesto comunitario. Il lavoro di analisi e riflessione sulle osservazioni permette di attuare strategie educative per sostenere le differenti modalità di apprendimento di ciascuno/a. La documentazione è lo strumento progettuale che consente di interrogarsi sui significati dell'intervento educativo del gruppo di lavoro e di verifica di ciò che si è realizzato. L'approccio STEAM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da ambiti diversi (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono:

• Critical thinking (pensiero critico);

• Communication (comunicazione);

• Collaboration (collaborazione);

• Creativity (creatività).

La Commissione Europea promuove l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". Nel nostro sistema, l'avvio alle STEAM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il/la bambino/a a un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Sono scelte strategiche orientate all'apprendimento:

• la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai/alle bambini/e di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;

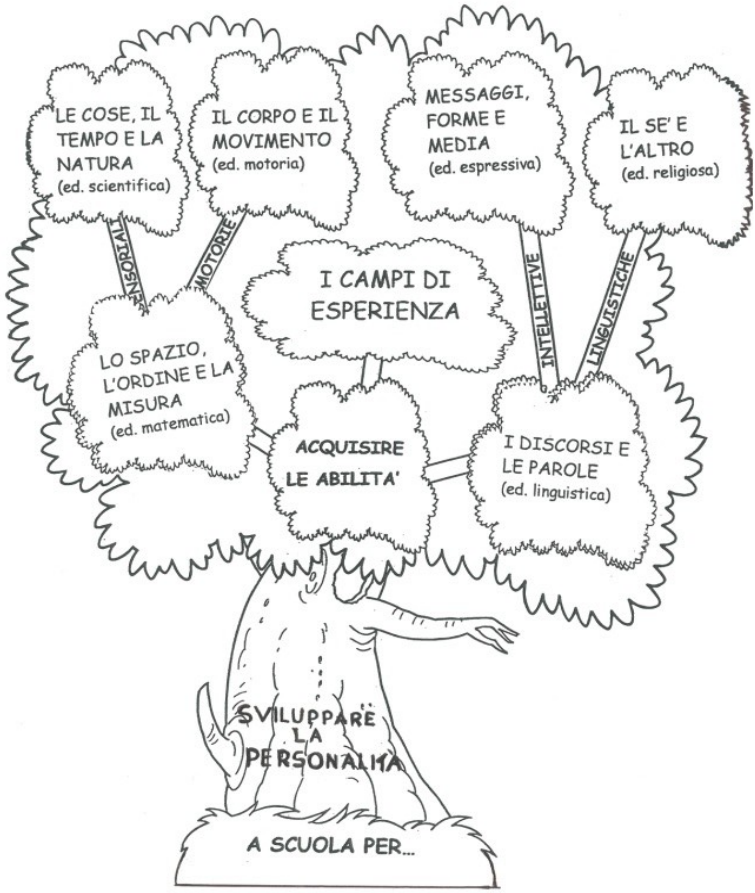
• la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei/delle bambini/e di conoscere oggetti e situazioni;

• l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i/le bambini/e esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;

• l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;

• la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai/alle bambini/e di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. Lo sviluppo dei concetti logico-matematici che stimolano il bambino e la bambina ad osservare la realtà e ad acquisire specifici apprendimenti avvengono ad esempio attraverso le seguenti attività: l'annotazione delle presenze con la conta dei/delle bambini/e e la stima di chi è assente; l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici; la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico; la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare; l'apparecchiatura del tavolo; la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. Tali azioni stimolano i bambini e le bambine a raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e le compagne e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.



IL CORPO E IL MOVIMENTO *(campo della corporeità e della motricità)*

Promuove la coscienza del valore del corpo come:

- espressione della personalità;
- condizione funzionale;
- condizione cognitiva;
- condizione relazionale;
- condizione comunicativa.

I DISCORSI E LE PAROLE *(campo delle capacità comunicative)*

Favorisce il passaggio dall'uso di un linguaggio "egocentrico" ad una più compiuta comunicazione verbale.

LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA *(campo dell'educazione matematica)*

Favorisce il passaggio:

- dalle prime intuizioni numeriche alla capacità di contare oggetti e immagini;
- dalle prime capacità di confrontare oggetti all'acquisizione di abilità di seriazione.

LE COSE, IL TEMPO, LA NATURA *(campo dell'educazione matematica)*

Favorisce il passaggio:

- dalle iniziali curiosità al reale interesse per l'ambiente e per l'esplorazione;
- dalle prime abilità di orientamento temporale ad una più precisa capacità di percepire e collocare nel tempo gli eventi.

MESSAGGI, FORME, MEDIA *(campo dell'educazione espressiva)*

Favorisce il passaggio:

- dallo scarabocchio alla produzione e comprensione di messaggi grafici;
- dal semplice ascolto di storie allo sviluppo di processi di identificazione/ proiezione;
- dalla ricezione passiva di stimoli sonori al raggiungimento di un'adeguata capacità di comprensione e produzione di messaggi musicali.

Il SÉ E L'ALTRO *(campo dell'educazione morale, sociale e religiosa)*

Favorisce il passaggio:

- dallo "stare" genericamente con gli altri al comprendere, condividere e cooperare;
- dal comportamento diretto dall' adulto, all' assunzione di regole;
- da una percezione globale di sé ad una maggiore autonomia ed alla capacità di esprimere emozioni e sentimenti;
- dal vissuto egocentrico alla capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni proprie degli altri.

Attraverso i campi d'esperienza si vuole aiutare il bambino a:

- MATURARE L' IDENTITA'
- CONQUISTARE L'AUTONOMIA
- SVILUPPARE COMPETENZE
- DARSI E RIFERIRSI A NORME DI COMPORTAMENTO
- COGLIERE IL MESSAGGIO EVANGELICO DI AMORE, FRATELLANZA E PACE

Metodologie e strategie di lavoro

Sfondo integratore.

Lo sfondo integratore è uno dei modelli organizzativi ai quali le docenti fanno riferimento per l'attuazione della programmazione educativa. È un contesto organizzato e pensato (dall'adulto) per favorire l'autonomia cognitiva e promuovere il massimo coinvolgimento dei bambini, sollecitando la motivazione. In altre parole, si costruisce una sorta di cornice, una struttura narrativa che collega ed unifica i vari momenti.

Le diverse attività sono svolte partendo sempre dalle esperienze dei bambini che, attraverso il fare, lo sperimentare, il contatto con le cose reali e alla loro portata, hanno la possibilità di raggiungere le competenze della loro età con tempi e modalità individuali.

Per affrontare tematiche, progetti o attività vengono proposti ai bambini "momenti stimolo" (eventi) con personaggi, animazioni ed ambientazioni fantastiche atti a suscitare la loro curiosità e a motivarli alla partecipazione.

La programmazione per sfondo integratore, che accomuna tutte le sezioni stimolando la collaborazione tra le docenti e lo scambio tra i bambini, prevede di definire attività ed obiettivi specifici lungo il percorso delle diverse sezioni, declinandoli secondo le età e gli interessi dei bambini.

Momenti di lavoro a sezioni aperte

Visto che le sezioni di questa Scuola sono a composizione eterogenea rispetto all'età verranno individuati alcuni "momenti di lavoro" che prevedono l'organizzazione di gruppi di lavoro di bambini di pari età. Riteniamo, infatti, fondamentale per lo sviluppo integrale del bambino "l'aprirsi" ad una socializzazione varia ed allargata sia tra bambini che tra bambini e adulti.

La documentazione e la valutazione

La verifica e la valutazione dell'Offerta Formativa vengono svolte attraverso:

- l'osservazione dei bambini perché permette di conoscere le caratteristiche principali della loro personalità, i loro rapporti con gli altri e con le cose e di individuare le occasioni più opportune di intervento;

- il confronto collegiale tra le docenti per la programmazione annuale (a giugno) e settimanale (durante l'anno). Tale valutazione guarda agli obiettivi formativi raggiunti, alle modalità operative, alle strategie, agli strumenti e alle procedure;
- la valutazione dei processi di maturazione e di crescita del bambino con riferimento alle indicazioni contenute nel fascicolo personale e attuate dalle insegnanti in ordine ad ogni bambino secondo momenti di osservazione;
- gli incontri individuali delle insegnanti con i genitori per una valutazione del processo formativo dei propri bambini;
- la restituzione di documentazione didattica che illustri alle famiglie il percorso formativo svolto;
- la stesura di un documento di passaggio scuola infanzia-primaria relativo ad ogni bambino, che ne descrive la situazione di sviluppo e maturazione al momento del passaggio alla Scuola Primaria;
- gli incontri con i rappresentanti di sezione per una valutazione degli aspetti organizzativi;
- la somministrazione alle famiglie di un questionario con lo scopo di raccogliere elementi di valutazione sul servizio reso e sulle proposte formative;
- un incontro con il Comitato di Gestione per la verifica dell'anno scolastico sul piano formativo e organizzativo.

Piano Annuale di Inclusività (PAI)

Nella nostra Scuola vengono accolti bambini diversamente abili, nonché bambini in situazione di svantaggio socio – culturale.

Per questi bambini e naturalmente per le loro famiglie vi sarà la massima accoglienza da parte di tutti gli operatori della Scuola, che collaboreranno con gli operatori del Servizio Sanitario Nazionale e con quelli dei servizi sociali del Comune che per le loro competenze seguono ciascun caso. Percorsi individualizzati saranno programmati dai docenti di sezione e dall'insegnante di sostegno su indicazioni degli specialisti, qualora la tipologia dell'handicap o la gravità del disagio lo rendano necessario.

Situazioni particolari

Il controllo sfinterico e l'autonomia personale sono traguardi importanti da raggiungere per ciascun bambino e la famiglia è l'agenzia formativa per eccellenza che deve farsi carico di aiutare i propri figli nel raggiungimento di questo traguardo.

Il bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia deve aver raggiunto il controllo sfinterico. La scuola collaborerà con le famiglie nel loro processo educativo, ma nel rispetto della differenza dei ruoli e delle competenze.

I soli casi in cui è possibile un intervento del personale di vigilanza ed assistenza, mirato ad una cura costante dell'igiene personale del bambino, sono quelli segnalati dai servizi sanitari pubblici di competenza.

LO SPAZIO DELLA SCUOLA

Gli spazi creano un senso di appartenenza e partecipazione, a cominciare dalla loro organizzazione. All'interno della Scuola dell'Infanzia "Mere Susanne" ci sono anche spazi non completamente allestiti, ma che verranno arricchiti con materiali dei bambini durante l'anno.

Spazi interni

La Scuola dell'Infanzia è uno spazio sicuro e accogliente che rispetta i bambini nei loro ritmi di sviluppo, nelle loro curiosità, ricco di stimoli e di possibilità di scelte rispetto al gioco, agli oggetti e ai materiali.

L'ambiente è suddiviso in centri d'interesse e laboratori diversificati intesi come possibilità quotidiana, per ogni bambino e per i bambini in gruppo, di avere incontri con più materiali e più linguaggi.

L'angolo dei giochi simbolici (cucina, travestimenti, bambole…): sviluppa la capacità immaginativa e del "far finta di".

L'angolo delle costruzioni: va incontro al desiderio dei bambini di progettare, inventare, fare e disfare.

L'angolo dei giochi logici (puzzles, memory, giochi delle forme, …): stimola la concentrazione e la capacità di risolvere problemi.

Lo spazio per il movimento: soddisfa il bisogno di movimento, stimola l'attività motoria, offre la possibilità di sperimentare le proprie abilità e di misurare la propria forza e il proprio coraggio.

L'angolo della biblioteca: educa all'ascolto e alla lettura di immagini, sviluppa curiosità per la lingua scritta, evoca mondi fantastici nei quali potersi riconoscere e riflettere le proprie emozioni e paure.

L'angolo della creatività e della manipolazione: permette al bambino di esprimere la propria fantasia attraverso l'uso di colori, carte, forbici, colla… e consente al bambino di sviluppare la propria motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.

Spazio esterno

Consente di entrare in rapporto con l'ambiente naturale che nel suo evolversi suscita e stimola curiosità. E' presente un giardino attrezzato con giochi a norma di legge e un campo da calcio dell'oratorio di san Gottardo.

I materiali

I materiali sono a disposizione di tutte le bambine ed i bambini e possono variare secondo l'esigenza del momento, permettendo a loro di trovare ciò di cui necessitano per i loro giochi.

IL TEMPO DELLA SCUOLA

Giornata scolastica

7.30 – 8.30	Pre-scuola (servizio curato dalle insegnanti)
8.30–8.40/9.00-9.10	**Accoglienza SCUOLA DELL'INFANZIA** ***con orari diversificati***
9.15 - 10.00	Gioco libero e Attività organizzate secondo la programmazione
11.00 - 11.40	Gioco libero e igiene personale
11.40 - 12.40	Pranzo in sezione
12.45 - 14.00	Gioco libero
13.00	**Uscita intermedia**
13.20 - 15.20	Igiene personale e momento del sonno per i più piccoli
13.30 - 15.20	Attività organizzate secondo la programmazione
15.20 – 15.45	Riordino e preparazione all'uscita
15.45 - 16.00	Uscita
16.00-16.30	Dopo-scuola (igiene personale, attività varie) per gli alunni i cui genitori necessitano di questo tipo di servizio.

Entrata 8.30–8.40/9.00-9.10 (non oltre, per non rallentare le attività scolastiche).

Uscita intermedia alle ore 13.00.

Uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00 (non oltre), nel rispetto di chi è iscritto ai servizi aggiuntivi e dell'orario di servizio del personale. ***Per 5 ritardi (senza avviso telefonico) al quadrimestre verrà richiesta una penale di € 10,00 dopo colloquio con la famiglia.***

Le routines

I semplici momenti di vita quotidiana (riordino, merenda, cura dei propri oggetti personali, uso del bagno, pranzo…) che scandiscono la giornata in modo regolare e ordinato, aiutando anche i bambini ad intuire lo scorrere del tempo, sono preziosi per la loro crescita in quanto favoriscono l'apprendimento di norme e comportamenti corretti, sviluppano nei bambini una certa autonomia, il senso di responsabilità e la consapevolezza di poter fare da soli, maturando in tal modo sicurezza, fiducia ed autostima.

Il tempo dell'accoglienza

E' il delicato momento di passaggio dall'intimità famigliare all'esperienza sociale che è la scuola. Sentirsi chiamato per nome, salutato, atteso e aiutato ad ambientarsi con modi caldi e gentili, favorisce un ingresso che infonde coraggio e fiducia.

Il tempo delle attività di sezione

Attività legate alla programmazione annuale per ampliare le conoscenze dei bambini e le loro abilità/competenze.

Il tempo della cura del corpo

I momenti relativi alla cura del corpo sono tesi a promuovere abitudini igieniche positive ed autonome (prima di andare a tavola, l'autonomia nell'uso dei servizi igienici, la pulizia dopo il pranzo…).

Il tempo della refezione

Il pranzo rappresenta un momento educativo di fondamentale importanza, dunque si è scelto di consumarlo in classe con le proprie insegnanti in modo da garantire maggior tranquillità e favorire un buon rapporto con il cibo.

Sono previste diete stagionali impostate su indicazione della dietologa dell'ATS e di PUNTO RISTORAZIONE. E' possibile usufruire di un "menù personalizzato" per particolari allergie alimentari del bambino e pertanto si prega, all'atto dell'iscrizione, di segnalare tali allergie alla coordinatrice, per procedere alla richiesta. La variazione del

menù per ragioni religiose non necessita della richiesta all'ATS, ma va comunque comunicata all'atto dell'iscrizione.

Il tempo del gioco libero

Il gioco libero rappresenta un momento prezioso ricco di apprendimenti impliciti e di esperienze che saranno successivamente la base per riflettere ed organizzare le proprie conoscenze. Nel gioco libero l'occhio dell'insegnante vigila "a distanza" dando la possibilità al bambino di organizzare esperienze in modo autonomo affinché possa misurarsi e confrontarsi con gli altri e con se stesso. Giocare liberamente non significa essere senza controllo e senza regole, anzi, aiuta a trovare strategie perché il gioco "funzioni" bene, a "riempire" il tempo secondo i propri interessi senza il diretto intervento dell'adulto.

Il tempo del riposo

E' un bisogno fisiologico di alcuni bambini che nella nostra scuola viene garantito ai più piccoli.

Il tempo dei saluti

Le insegnanti affideranno i bambini unicamente ai genitori o alle persone da loro autorizzate tramite delega.
E' consentito, previo avviso, prelevare il bambino alle ore 13.00.

Calendario scolastico

Vedi circolare annuale. Per i giorni di chiusura, in occasione di vacanze o festività, non è previsto alcun rimborso o decurtazione della rata mensile.

Orario dei servizi amministrativi

La Coordinatrice riceve su appuntamento. E' presente presso la nostra scuola tutti i martedì.

Progetti annuali della scuola

Progetto educativo didattico annuale

E' presentato ai genitori nell'assemblea generale nel mese di settembre/ ottobre e viene discusso periodicamente nelle Assemblee di sezione.

Progetto educazione civica

L'insegnamento di "Educazione civica" (introdotto con Legge 92 del 20 agosto 2019) è stato inserito, a partire dall'a.s. 2020/2021, nel curricolo della nostra scuola. Saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile e nell'ambito dell'insegnamento trasversale si promuoverà anche:

- l'educazione stradale;
- l'educazione alla salute e al benessere
- l'educazione alla cittadinanza attiva

L'insegnamento è introdotto con la finalità di "formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Tutte le azioni nell'ambito dell'insegnamento sono, inoltre, volte a rafforzare il rispetto dei giovani nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Progetto accoglienza

Il primo ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta un'esperienza importante per il bambino. E' un avvenimento che modifica le sue abitudini, i suoi punti di riferimento e i rapporti sociali vissuti in precedenza. La scuola ha il compito di riconoscere e decodificare le differenze individuali, gli stili relazionali e culturali di ogni bambino, al fine di svolgere un'azione fondamentale di conferma dell'identità personale di ognuno. L'inserimento avviene nell'arco di tutto il mese di settembre con tappe graduali concordate insieme all'insegnante di sezione in base alle esigenze e reazioni del singolo alunno. Questo primo momento è scandito nel seguente modo: il primo giorno di scuola il genitore sarà presente insieme al proprio figlio un'ora; il secondo giorno il genitore si fermerà mezz'ora e il bambino due ore; il terzo giorno

accoglienza dei mezzani e grandi, mentre dalle ore 10.00 alle ore 11.30 i piccoli frequenteranno senza genitori. Il primo pranzo per i piccoli sarà proposto il giovedì.
Durante la terza settimana di frequenza i bambini di 3 anni potranno fermarsi a dormire, mentre gli anticipatari e i piccolissimi a partire dal mese di ottobre.

Progetto IRC **(Insegnamento della Religione Cattolica)**

In armonia con le finalità generali della Scuola dell'Infanzia, l'educazione religiosa concorre ad avviare i bambini con gradualità a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura dell'amore, nella speranza del domani e nella fiducia.

Progetto Ponte

La continuità dell'esperienza educativa è intesa in senso orizzontale (continuità della scuola con le altre agenzie educative quali la famiglia, associazioni culturali, …), e verticale (continuità tra i precedenti e successivi ordini di scuola: asilo nido, sezione primavera, scuola primaria). Essa è fondata sul principio secondo cui qualsiasi esperienza, se vuole essere veramente educativa deve porsi in continuità con le esperienze che i bambini quotidianamente realizzano nei loro ambienti di vita.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa della Scuola dell'infanzia paritaria "Mere Susanne" si arricchisce con l'organizzazione di alcune attività extracurricolari tenute da docenti esperti, esterni alla Scuola, che si terranno durante l'orario scolastico giornaliero**.**
Tali attività, organizzate per sezioni o per gruppi omogenei d'età, potranno essere attuate solo a condizione che l'adesione delle famiglie sia del 95% dei bambini. Coloro che non parteciperanno a tali insegnamenti aggiuntivi seguiranno altre attività didattiche. Nella prima decade del mese di ottobre, sarà presentata a ciascuna famiglia una dichiarazione di adesione del proprio figlio ad una o più attività extracurricolari, indicante le modalità di svolgimento delle stesse. I laboratori scelti non saranno rimborsabili in caso di ritiro durante l'anno.

Laboratorio di psicomotricità

Attività di psicomotricità rivolta a tutti i bambini divisi per fasce d'età. Tale momento si inserisce nella programmazione annuale.

Laboratorio di inglese

Corso sperimentale di lingua inglese con un'insegnante madrelingua per tutti i bambini durante le ore di lezione. Il costo sarà a totale carico della famiglia.

Laboratori ALTERNATIVI definiti all'inizio di ogni anno scolastico. A scelta, saranno a totale carico della famiglia.

Uscite didattiche

Nel progetto educativo annuale vengono previste delle "uscite didattiche" che servono ad arricchire e ad ampliare, attraverso il metodo dell'osservazione diretta "sul campo" quanto imparato stando a scuola.
Qualora l'uscita preveda l'utilizzo di pullman e l'accesso a luoghi che necessitano di biglietto d'ingresso, le quote relative saranno a totale carico delle famiglie.

Valutazione dell'offerta formativa e autovalutazione

La valutazione nell'ambito della scuola d'infanzia deve tenere presente una più accentuata variabilità dei ritmi di sviluppo, promuovendo nel contempo la qualità della scuola. In questa prospettiva la forma di valutazione più adeguata da adottare è quella di carattere formativo, mentre l'oggetto da valutare è la scuola come ambiente educativo composto da un insieme interagente di elementi che hanno una ricaduta formativa sui bambini e bambine. Giudicare la qualità della scuola significa in questa prospettiva, considerare l'insieme delle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività, occasioni sociali di apprendimento ecc..) e delle risorse di cui dispone, interrogandosi sulle condizioni che la garantiscono e la promuovono, giudicare l'opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise e adottate.

PROGETTAZIONE TRIENNALE 2025-2028

AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA
Gli attori coinvolti in questa valutazione, insegnanti, gestore, coordinatrice, genitori e rappresentanti del territorio hanno evidenziato i seguenti ambiti di miglioramento: - **La comunicazione** tra scuola e famiglie, pur avendo una buona valutazione rispetto all'esistente, è ritenuta dalle famiglie estremamente importante e perciò migliorabile e degna di attenzioni. (item: chiarezza della comunicazione all'interno ed all'esterno della scuola) - **Lo spazio,** è ritenuto dalle insegnanti migliorabile in termini di riprogettazione in chiave didattico-educativa dell'esistente ed in termine di ristrutturazione di alcuni spazi. (item: struttura della scuola adeguata alle esigenze formative dei bambini)

NUOVI BISOGNI EMERGENTI
Negli ultimi anni la nostra scuola materna ha registrato un incremento considerevole di iscrizioni di bambini con BES (Bisogni Educativi Speciali). La scuola si è trovata a dover ripensare alla propria **dimensione inclusiva**.

Di seguito verranno progettati gli interventi di miglioramento della qualità scolastica riferiti al prossimo triennio riguardanti gli aspetti della comunicazione, progettazione degli spazi e della dimensione inclusiva.

ANALISI DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE
Con il collegio docenti si è provveduto alla definizione degli aspetti e degli ambiti di comunicazione della scuola. Quello che è emerso è una miglior efficacia nella circolazione delle informazioni.

OBIETTIVI

- Migliorare la comunicazione legata alle attività nella scuola.
- Coinvolgere e valorizzare tutte le componenti scolastiche nel miglioramento degli aspetti comunicativi.
- Rendere la comunicazione maggiormente fruibile anche dai genitori che non frequentano quotidianamente la scuola.

	realizzazione	
Ripensare alle modalità di comunicazione (bacheche, formati) in termini di maggiore leggibilità	6 mesi	
Invio degli avvisi tramite wathsapp	1 anno	
Invio degli avvisi anche tramite mail	3 mesi	
Sito della scuola	1 anno	

valutazione
La scuola verificherà l'effettiva funzionalità delle azioni di miglioramento attraverso gli organi istituzionali nei primi due anni e attraverso un questionario valutativo a tutti i genitori al termine del secondo anno.

ANALISI DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA STRUTTURA DELLA SCUOLA
In questi ultimi anni la nostra scuola dell'infanzia ha modificato il proprio stile educativo e didattico in funzione dei nuovi stili di apprendimento dei bambini, dei bisogni educativi emergenti, di un'attenzione sempre più specifica ai bisogni di tutti e di ciascuno. Le insegnanti sono sempre più convinte dell'importanza di fare sia esperienze all'interno sia all'esterno della scuola con i bambini. Per questo si valuteranno proposte informatiche con nuovi strumenti e l'accompagnamento dei bambini all'esterno in qualsiasi stagione.

OBIETTIVI

- Far rivivere lo spazio all'aperto, utilizzandolo a scopo didattico
- Conoscenza e utilizzo di nuove apparecchiature
- Ripensare all'uso degli spazi in termini di bisogni educativi, didattici, documentativi , funzionali ed estetici
- Definire delle regole per l'utilizzo

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO		
azione	**Tempi di realizzazione**	**verifica**
Conoscenza ed utilizzo di nuovi strumenti informatici	3 anni	
Stesura di un progetto sugli spazi esterni con le insegnanti (come lo uso, come renderlo funzionale, come posso documentare all'interno di quello spazio …)	1 anno	
Stesura di un regolamento per l'utilizzo degli spazi esterni	6 mesi	

valutazione
La scuola verificherà annualmente a giugno e settembre la funzionalità degli spazi nel collegio docenti e condividerà con il consiglio d'amministrazione e di classe ulteriori azioni migliorative.

AUTORIFLESSIONE SULL'INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA
Negli ultimi anni la scuola, da sempre attenta all'inclusione, ha avuto un forte incremento di bambini e famiglie con bisogni educativi speciali. Questa situazione ha comportato la necessità di un ripensamento delle modalità inclusive, una riorganizzazione organizzativa, una riflessione particolare sulle modalità di accoglienza, sui tempi, sugli spazi e sulla progettazione educativa.

OBIETTIVI

- Attivare meccanismi di autoriflessione della comunità educante in termini inclusivi.
- Rivalorizzare la documentazione scolastica (PEI, PTOF, P.A.I. , FASCICOLO PERSONALE con schede osservative, RAV) alla luce dei nuovi bisogni.

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO		
azione	**Tempi di realizzazione**	**verifica**
Rilettura e ridefinizione dei documenti con attenzione all'inclusività con il collegio docenti e con le educatrici	2 anni	
Analisi degli spazi, materiali, libri e strutturazione di azioni di messa in comune	3 anni	
Proposta di percorsi di formazione sui temi dell'inclusività	3 anni	
Partecipazione ai GLI zonale Adasm, gruppo di lavoro sull'inclusività	ogni 3 mesi	

valutazione
La scuola verificherà l'effettivo miglioramento dell'inclusività della scuola con metodi che riterrà più adeguati ogni anno.

Note organizzative della scuola dell'infanzia

Procedure per l'iscrizione

Alla **Scuola dell'Infanzia** Paritaria "MERE SUSANNE" possono essere iscritti i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento e 3 bambini per classe di 2 anni visto il comune montano.

L'iscrizione è preceduta da un colloquio con la coordinatrice che presenta le caratteristiche della Scuola e raccoglie le prime notizie sul bambino. In questa occasione sono forniti ai genitori il Piano dell'Offerta Formativa e il Progetto Educativo dell'anno.

La **domanda d'iscrizione** va consegnata alla coordinatrice, compilando l'apposito modulo fornito dalla Scuola, entro il 31 gennaio dell'anno scolastico in corso.

Nel caso di esistenza di una lista d'attesa la precedenza è data NEL**LA SCUOLA DELL'INFANZIA ai:**

1. *bambini residenti nel Comune di Torre de' Busi, che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso.*
2. *bambini non residenti nel Comune di Torre de' Busi, che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso, fratelli o sorelle di bambini già inseriti.*
3. *bambini non residenti nel Comune di Torre de' Busi, che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico.*
4. *bambini residenti nel Comune di Torre de' Busi, che compiono 3 anni entro il 30/04 dell'anno scolastico in corso.*
5. *bambini non residenti nel Comune di nel Comune di Torre de' Busi, che compiono 3 anni entro il 30/04 dell'anno scolastico in corso.*
6. *Bambini PICCOLISSIMI di 2 anni. Nel caso di esistenza di una lista d'attesa* ***PER I PICCOLISSIMI*** *verranno accolti i bambini in base all'ordine di iscrizione.*

In caso di parità per i bambini per la scuola dell'infanzia si terrà conto della data di nascita del bambino, dando precedenza al più grande. L'accettazione di casi particolari è demandata alla Direzione.

Allo scadere delle iscrizioni verrà elaborata da parte della Scuola la graduatoria di accesso. La Scuola comunicherà l'accoglienza dei bambini ai genitori entro le prime due settimane di febbraio, i quali dovranno, secondo le modalità fissate, versare la quota di iscrizione e presentare la documentazione richiesta.

Documenti utili

La domanda di iscrizione sottoscritta dai genitori dovrà essere corredata dalla fotocopia di un documento di entrambi i genitori, dalla copia della tessera sanitaria del proprio figlio e da una copia di un documento di riconoscimento dei delegati al ritiro.

Conferma dell'iscrizione per i bambini già frequentanti

Entro il 31 gennaio 2027 i genitori dei bambini "piccolissimi" (2 anni), "piccoli" (3 anni) e "mezzani" (4 anni) dovranno confermare, mediante un modulo appositamente predisposto, l'iscrizione del proprio figlio alla Scuola dell'Infanzia. All'atto della conferma si dovrà versare una quota fissata annualmente dalla direzione della Scuola, non rimborsabile, di **€ 90,00 che verrà addebitata con la retta del 20/02/27**. Potranno comunque essere accolte le iscrizioni solo di quanti abbiano regolarizzato il pagamento dell'intera retta dell'anno scolastico precedente.

Conferma dell'iscrizione per i bambini nuovi

All'atto dell'iscrizione i genitori dei nuovi bambini dovranno versare una quota fissata annualmente dalla direzione della Scuola, non rimborsabile, pari ad **€ 90,00** tramite bonifico.

Criteri per la formazione delle sezioni

La formazione delle sezioni è compito della Direzione della Scuola dell'Infanzia. Si tiene conto della provenienza dei bambini dai servizi per la prima infanzia e del rapporto di amicizia che li lega. E' data facoltà alle famiglie di segnalare il nominativo del bambino/a coetaneo che si iscrive presso la nostra Scuola per lo stesso anno scolastico. Nessuna preferenza può essere segnalata rispetto al personale docente.

Retta scolastica

Con l'iscrizione la famiglia assume l'obbligo della frequenza del bambino per tutto l'anno educativo (settembre - giugno).

La retta annuale 2027-2028 è fissata in € 1.800,00 che saranno suddivisi, per comodità, in 10 rate da € 180,00. (per i non residenti e per i piccolissimi di due anni € 200,00)

Per le famiglie, che hanno due o più figli iscritti, è prevista una riduzione del 10% sulla

retta del secondo figlio e del 50% sulla retta del terzo figlio.
La quota d'iscrizione deve essere pagata entro il 20 febbraio 2027.

La rata deve essere pagata entro il giorno 20 del mese in corso, nel seguente modo:
S.D.D.: dispone l'addebito automatico in c/c., con spese incasso a carico della scuola sottoscrivendo all'atto dell'iscrizione l'apposito modulo completato delle coordinate bancarie (IBAN).
In caso di insoluti, oltre la retta occorrerà corrispondere € 3,00 per il mancato buon fine.
Qualora si verificassero delle variazioni rispetto al c/c segnalato, è necessario comunicare per iscritto alla scuola a mezzo mail scuolainfanzia.torredebusi@gmail.com le coordinate bancarie aggiornate. Si invita a segnalare tale modifica almeno 10 giorni prima della scadenza.

La rata di ogni mese dovrà essere sempre saldata indipendentemente dalla frequenza.
Su valutazione della direzione della Scuola, verranno eccezionalmente rimborsate parte delle rate dei bambini che non hanno potuto frequentare la Scuola dell'Infanzia, per almeno tre settimane consecutive a causa di gravi motivi di salute (malattie non ordinarie e infortuni), imprevisti ricoveri ospedalieri, comprovati da regolare certificazione medica; la quota fissa in caso di assenza prolungata è di € 100,00 mensili.
Il mancato pagamento della quota protratto per oltre 2 mesi determina le dimissioni d'ufficio dell'alunno.
Chiediamo ai bambini di 2 anni continuità nella scelta della nostra scuola. In caso di ritiro verrà applicata una penale di € 200,00.

Ritiro

Il ritiro del bambino, in qualsiasi periodo dell'anno, deve essere comunicato in forma scritta alla direzione della Scuola e comporta il pagamento della retta del mese in corso oltre ad una penale di € 180,00.

Pre e post scuola

La Scuola dell'Infanzia attiva i seguenti servizi:

- **PRE-SCUOLA: dalle ore 7.30 alle ore 8.30**

- **POST-SCUOLA: dalle ore 16.00 alle ore 16.30**

PRE-SCUOLA

- Servizio annuale: 500 euro
- Servizio mensile: 70 euro
- Servizio giornaliero: 5 euro

POST-SCUOLA

- Servizio annuale: 500 euro
- Servizio mensile: 70 euro
- Servizio giornaliero: 5 euro

PRE E POST SCUOLA

- Servizio annuale: 700 euro
- Servizio mensile: 100 euro

L'adesione ai due servizi, comporta il pagamento di una quota mensile che verrà addebitata unitamente alla retta fissa mensile. E' richiesto all'inizio dell'anno di compilare l'apposito modulo. Per le famiglie, che hanno due o più figli iscritti, è prevista una riduzione del 10% dal 2° figlio su tutti i servizi di pre e post scuola annuale e mensile. **Il servizio del pre e del post-scuola sarà attivato solo con un numero minimo di 10 bambini iscritti al servizio annuale. Non si può recedere dalla scelta di avvalersi del servizio pre-post scuola annuale.**

Corredo individuale

Si inoltrerà nel mese di maggio la lista necessaria per l'inserimento.

Assenza per malattia

Con la legge regionale n. 12 del 4 agosto 2003, la Regione Lombardia ha emanato nuove norme relative alle certificazioni in materia di igiene e sanità pubblica.

Non è più necessario il certificato pediatrico di riammissione dopo i cinque giorni consecutivi di assenza dalla scuola, nemmeno in caso di malattie infettive. Si richiede in ogni caso, un'autocertificazione da parte dei genitori per la riammissione a scuola in caso di assenza dovuta a: MORBILLO, PAROTITE, PERTOSSE, ROSOLIA, SCARLATTINA, VARICELLA, SCABBIA, DERMATOFITOSI, MALATTIA MANO-PIEDE-BOCCA, MOLLUSCO CONTAGIOSO, IMPETIGINE.

Il bambino non può rimanere all'interno della Scuola in caso di:

- febbre: temperatura superiore o uguale a 38.5° e malessere;
- diarrea;
- congiuntivite;
- esantema ad esordio improvviso;
- lesioni sospette del cavo orale, gengivo-stomatite;

Si consiglia ai genitori di telefonare a Scuola avvertendo circa il decorso della malattia e la sua completa guarigione. Si chiede la più ampia comprensione in quanto tutto ciò è evidentemente a tutela della salute di tutti i bambini che frequentano la nostra Scuola dell'Infanzia.

Vaccinazioni

In seguito alla emanazione della CM1622 del 16 agosto 2017 avente per oggetto: Prime indicazioni operative alle istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione per l'applicazione del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci", illustriamo qui di seguito alcuni punti importanti:

1. **ESTENSIONE A 10 VACCINAZIONI OBBLIGATORIE E 4 FACOLTATIVE:** il calendario vaccinale è reperibile sul sito istituzionale del Ministero della Salute, al link: www.salute.gov.it/vaccini

2. **LA FORMAZIONE DELLE CLASSI:** i minori non vaccinabili per ragioni di salute sono inseriti in sezioni nelle quali sono presenti soltanto minori vaccinati o immunizzati naturalmente.

Somministrazione medicinali

Per la somministrazione dei farmaci a Scuola si seguono le linee guida emanate dalla ATS di Bergamo.

La somministrazione dei farmaci è compito esclusivo del genitore che se ne dovrà fare personale carico, qualora il proprio figlio debba seguire una terapia medica che preveda la somministrazione di farmaci in orario scolastico.

Fanno eccezione i **farmaci salvavita**, la cui somministrazione scolastica è regolata da apposite norme.

Tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, deve essere richiesta in forma scritta da entrambi i genitori degli alunni. Deve avvenire sulla base di prescrizione medica rilasciata dal pediatra di libera scelta contenente: nome del farmaco - posologia - modalità e tempi di somministrazione - modalità di conservazione del farmaco - durata del trattamento. Verrà effettuata solo dopo aver compilato i moduli richiesti da parte della scuola e della famiglia e dopo il parere favorevole dell'ATS Bergamo.

In caso di piccoli incidenti (sbucciature, sangue dal naso...) verranno applicati semplici medicamenti. I genitori devono comunicare se esistono problemi di origine allergica, o condizioni che potrebbero essere pericolose per il bambino stesso o per le altre persone presenti nella struttura.

Procedure in caso di infortunio

La scuola chiede tempestivamente l'intervento del 112 in base alla gravità dell'emergenza.

Assicurazione

I bambini sono coperti da una polizza assicurativa stipulata dalla Scuola con Cattolica Assicurazioni.

Norme per la sicurezza

Nella scuola si applicano le norme contenute nel Decreto Legislativo 81/2008, con particolare attenzione al piano di sicurezza, alla prevenzione incendi e al pronto soccorso.

Tutela della privacy

Si attesta che i documenti e i dati custoditi all'interno della Scuola dell'Infanzia vengono utilizzati solo ai fini amministrativi e gestionali della scuola.
Tutti i dati sensibili relativi al bambino sono trattati in conformità alle disposizioni del **d. lgs. 196/2003.**

Divulgazione pubblica del PTOF

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso:

- Consegna del PTOF e del Regolamento a tutti i genitori all'atto dell'iscrizione con sottoscrizione della ricevuta consegna.

Conclusione

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio dei Docenti in data 10/11//2026 ed è stata riconosciuta dal Rappresentante Legale in data 12/11/2026.
Ogni eventuale ulteriore avviso e/o comunicazione relativa al funzionamento del servizio verrà mandata copia via email.

LA REFERENTE DI RETE	LA COORDINATRICE	IL PRESIDENTE
Corti Paola Martina	Arrigoni Paola	Plebani don Daniele